



Milano, 4 marzo 2015

Treni in ritardo e cancellazioni..... mentre Trenord aspetta i Top gun

In questi giorni stiamo assistendo ad un attacco mediatico senza precedenti nei confronti dei macchinisti di Trenord, casualmente nato nel pieno di una delicata trattativa sindacale.

Il caso è esploso dopo la denuncia anonima di tre macchinisti della Milano – Cremona – Mantova che accusano i propri colleghi di fare ritardi di 20 minuti per poter guadagnare di più.

Ci chiediamo, chi sono quei tre macchinisti? Esistono davvero? E soprattutto, chi sono i 30 macchinisti definiti "furbetti" dal Segretario Generale dell'Orsa sugli organi di stampa che alimentano ritardi ai treni per gonfiare la propria busta paga?

Tesi folle, alimentata da un infelice battuta dei vertici aziendali che evidentemente non sono ancora al corrente del fatto che la velocità del treno è controllata dal sistema e verificabile quindi dall'azienda stessa.

Per ridurre i ritardi dei treni bisogna agire su altri aspetti (quali ad esempio la manutenzione), che oltre ad essere onerosi e complessi, richiedono tempo e pianificazione.

Certo, per tanti è più semplice dire che la colpa è del lavoratore o del contratto, ma sarebbe opportuno approfondire maggiormente i problemi veri, che sono causa dei ritardi e dei disagi per l'utenza.

Le ultime giornate, tra ritardi e cancellazione treni, sono state disastrose per i pendolari e le iniziative messe in campo dall'azienda sono ancora ben lungi dal poter risollevere le sorti del trasporto ferroviario lombardo.

Infatti, solo l'elevata professionalità e lo spirito di abnegazione dimostrato dai lavoratori delle manutenzioni, del personale mobile e di assistenza alla clientela ha impedito che alcuni dei problemi sotto riportati conducessero alla catastrofe :

- *Guasti alla rete infrastrutturale (scambi, passaggi a livello, cantieri aperti, intasamento linee, segnalamento e distanziamento treni);*
- *Assenza di vigilanza sui treni nelle fasce orarie più critiche con carrozze oggetto di atti vandalici;*
- *Limitazioni di velocità dei locomotori e delle vetture a seguito dell'incapacità dell'Azienda di effettuare la manutenzione corrente pur avendo a disposizione il materiale necessario e personale specializzato;*
- *Interventi anomali delle apparecchiature di sicurezza che bloccano la corsa dei treni;*
- *Soppressione treni per insufficienza di materiale rotabile a disposizione con conseguente ritardo e sovraffollamento delle corse successive*

Queste alcune delle cause che impattano sulla regolarità del servizio ferroviario. E bastava semplicemente chiederlo ai pendolari o qualsiasi lavoratore per avere un quadro nitido della situazione anziché alimentare futili polemiche.

SEGRETERIE REGIONALI LOMBARDIA

Filt – Cgil:	Via Palmanova, 22	20132 Milano	tel. 02 67158.1	fax 02 66987098
Fit – Cisl:	Via Girolamo Vida, 10	20132 Milano	tel. 02 89355400	fax 02 89355420
Ultrasporti – Uil:	Via Campanini, 7	20124 Milano	tel 02 671103500	fax 02 671103550
UGL A.F.:	Piazza Duca D'Aosta, 1	20124 Milano	tel. 02 63712577	fax 02 63712581
Fast FerroVie:	Piazza Duca D'Aosta,1	20124 Milano	tel. 02 66988408	fax 02 63712006
Faisa/Cisal:	Piazzale Cadorna 14/16	20123 Milano	tel. 02 85114698/9	fax: 02 85114214